

**AUTORITA' di BACINO del RENO**

**Piano Stralcio  
per l'Assetto Idrogeologico**

*art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.*

**I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI**

*Zonizzazione Carta delle Attitudini alle Trasformazioni  
Edilizio-Urbanistiche*

***SCHEDA N. A13***

**Località: Quaderna**

**Comune: Grizzana Morandi**

# SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Ufficio Tecnico Comune di Grizzana Morandi

Data di compilazione: febbraio 2002

## 1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 8322 - 8983

Località: Quaderna

Comune: Grizzana Morandi

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

## 2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237100

CTR 1:5.000: 237103

Nome della sezione CTR 1:10.000:

CTR 1:5.000:

## 3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R2 - R4

## 4. ELEMENTI DI DISSESTO

*Movimento di massa*

*Erosione idrica*

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso (rototraslazionale)

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

## 5. ELEMENTI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato

2. insediamenti produttivi: industriali

3. previsioni urbanistiche

4. altro

## 6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

### *Naturale*

Canale collettore  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

### *Antropica*

Regimazioni idrauliche infrastrutturali  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

Regimazione idraulico – agraria  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

## 7. ANALISI DI RISCHIO

### **7.1 Inquadramento geologico**

L'area è posta in destra idraulica del F. Reno al limite orientale del Comune di Grizzana Morandi. I terreni affioranti sono attribuibili alla F. delle Argille a Palombini, variamente visibili in affioramento sull'intero versante, al piede del quale sono in contiguità con i depositi alluvionali del citato corso d'acqua.

### **7.2 Inquadramento geomorfologico**

Il versante presenta la tipica morfologia dei bacini elementari in terreni argillitici. All'interno delle unità elementari si riconoscono diversi fenomeni gravitativi attivi, che si sono impostati nell'ambito di fenomeni quiescenti il cui sviluppo interessava areali più ampi.

Nella porzione settentrionale, i fenomeni presenti nell'U.I.E. a N di Villa Giulia, a monte di alcune strutture produttive presenti, pur non evidenziando sintomi di attività al piede sono in connessione con un'ampia zona sensibile a monte, con possibile interessamento del tratto basale corrispondente.

Nell'U.I.E. facente capo al fosso Bellavista, fosso Sasso Nero e fosso del Casetto i fenomeni gravitativi, in parte coalescenti nella porzione mediana del pendio, si spingono sino alla strada comunale, ed evidenziano un possibile ambito di espansione sino all'area di Casigno. A E di Casetto, la zona pianeggiante da riferire ai depositi alluvionali è sovrastata da una porzione di pendio con morfologia regolare, acclive e confinata da due fossi effimeri.

Il reticolo idraulico è caratterizzato da corsi d'acqua che si dispongono nella parte bassa del versante con andamento parallelo, presumibilmente per essersi impostati ai margini di vecchi movimenti gravitativi.

### **7.3 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto**

La zona posta a valle di Casetto, per la natura geologica e morfologica appare l'unica nel contesto studiato, che non risulta strettamente influenzata dalle dinamiche alle quote superiori. Le ulteriori previsioni insediative nella zona appaiono problematiche, non disponendo di dati sul reale grado di attività. Pertanto le sostenibili ipotesi e i relativi areali potranno definirsi dopo verifiche e monitoraggi in situ allo scopo di verificare lo stato di attività dei processi geomorfici del versante.

### **7.4 Evidenziazione dei potenziali impatti negativi e delle misure idonee per impedirli, ridurli o compensarli**

Per l'utilizzo a scopo edificatorio delle zone, pare opportuna l'esecuzione di opere di regimazione idraulica sul sistema di fossi presenti. In particolare, gli interventi dovranno essere predisposti all'intersezione con la strada comunale, onde evitare che il disordine idraulico possa comportare problemi all'assetto della porzione basale del versante in destra F. Reno, in particolare in contiguità con la zona di Casetto. Per tale zona, si dovrà inoltre definire, anche sulla base dei risultati del monitoraggio, la fascia di inedificabilità al limite dei terrazzi alluvionali, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 12 delle Norme.

## ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.